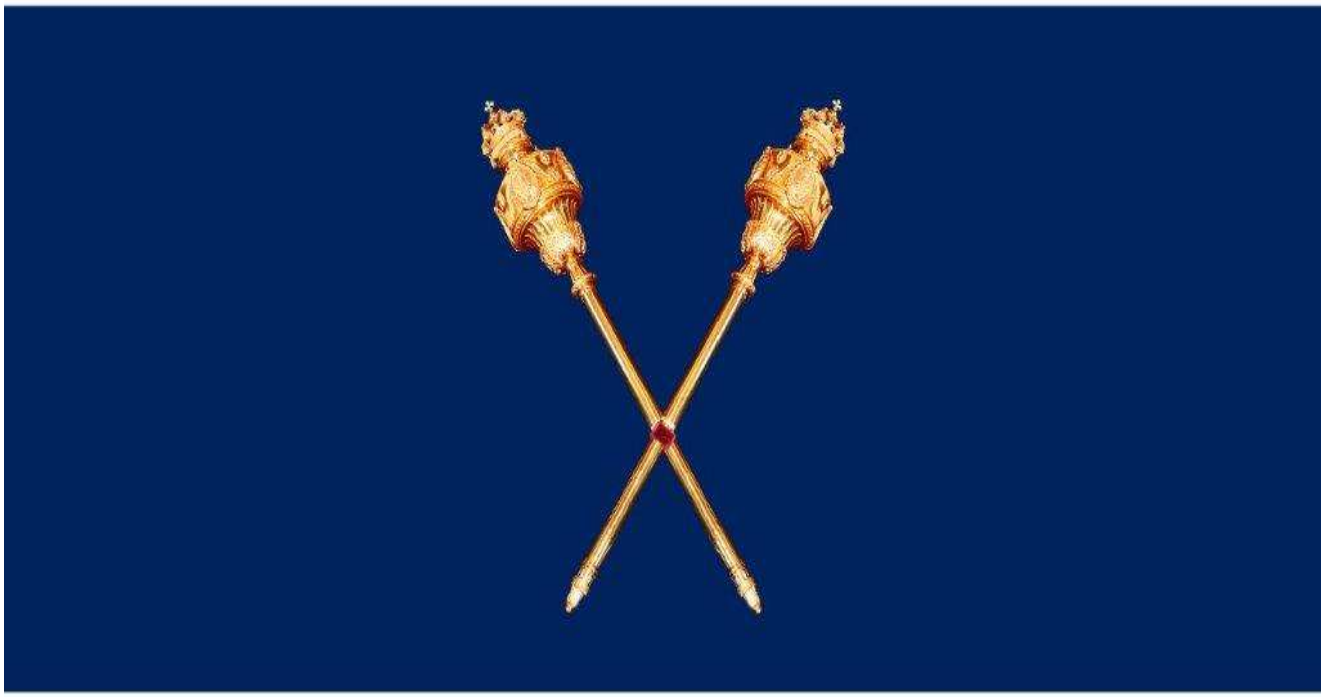
CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI MARINA DI CARRARA

2016

Determinazione del 22 maggio, n. 41



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI MARINA DI CARRARA

2016

Relatore: Consigliere Mario Alì

Ha collaborato per l'istruttoria

e l'elaborazione dei dati:

il dott. Renato De Maio

Determinazione n. 41/2020

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 maggio 2020, tenutasi in video conferenza ai sensi dell'art. 85, comma 3, lettera e) del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito nella legge 24 aprile 2020 n. 27;

visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'articolo 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n.84, con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di Marina di Carrara;

visto l'articolo 6, comma 4, della citata l. n. 84/1994 (comma 9 nel testo attuale), come sostituito con l'articolo 8 bis, comma 1, lettera c) del decreto legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 21 del 20 marzo 1998, con la quale questa Sezione ha deliberato che, a seguito dell'entrata in vigore del citato articolo 8 bis del d.l. n. 457 del 1997, il controllo di competenza è da esercitare ai sensi degli artt. 2, 7 e 8 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169;

visto il rendiconto generale dell'Autorità suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2016, nonché l'annessa relazione del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Mario Alì e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2016;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'articolo 7 della citata l. n. 259 del 1958, alle dette Presidenze, il conto consuntivo suddetto - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento insieme con il rendiconto generale per l'esercizio 2016 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e dell'organo di revisione- l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Marina di Carrara per detto esercizio.

ESTENSORE
Mario Alì

PRESIDENTE
Enrica Laterza

DIRIGENTE
Gino Galli
depositato in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA 1
1 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO 2
2 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO 3
3 IL PERSONALE 5
3.1- La dotazione organica e il personale in servizio 5
3.2 – Costituzione del rapporto di lavoro del personale dipendente 6
3.3 – Spesa per il personale 6
3.4 – Le collaborazioni esterne 8
3.5 – Trasparenza e valutazione della *"performance amministrativa"* 8
3.6 – Contenzioso 9
4 LA PROGRAMMAZIONE E GLI INTERVENTI REALIZZATI 10
5 ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 13
5.1 – Attività promozionale 13
5.2 – Attività contrattuale. 13
5.3 – Manutenzione portuale 14
5.4 – Gestione del demanio marittimo e portuale 15
6 TRAFFICO PORTUALE 17
7 RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 18
7.1 – Dati salienti della gestione 18
7.2 – Andamento entrate accertate e spese impegnate 19
7.3 – Situazione amministrativa e andamento dei residui 24
7.4 – Il conto economico 29
7.5 – Lo stato patrimoniale 31
8 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 34

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Spese per gli organi. 4
Tabella 2 – Pianta organica e consistenza del personale. 6
Tabella 3 – Spesa per il personale. 7
Tabella 4 – Costo complessivo del personale e costo unitario medio. 8
Tabella 5 – Risorse disponibili. Pto 2016 – 2018 11
Tabella 6 – Servizi di interesse generale. 13
Tabella 7 – Spese per manutenzione opere portuali - 2016 14
Tabella 8 – Gettito canoni demaniali. 16
Tabella 9 - Canoni demaniali. Accertamenti/entrate correnti; riscossioni/accertamenti 16
Tabella 10 – Traffico portuale 17
Tabella 11 – Sintesi dati contabili 18
Tabella 12 – Andamento entrate e uscite. 19
Tabella 13 – Entrate 20
Tabella 14 – Entrate tributarie. 21
Tabella 15 – Redditi e proventi patrimoniali. 22
Tabella 16 – Spese. 22
Tabella 17 – Avanzo/disavanzo. 23
Tabella 18 – Situazione amministrativa. 24
Tabella 19 – Residui attivi. 26
Tabella 20 – Residui passivi 27
Tabella 21 – Conto economico 29
Tabella 22 – Patrimonio - Attivo. 31
Tabella 23 – Patrimonio - Passivo. 33

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'articolo 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'anno 2016 dell'Autorità portuale di Marina di Carrara, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio finanziario 2015, è stato approvato con determinazione n. 36 dell'11 maggio 2017 ed è pubblicato in Atti parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n.534.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

L'Autorità portuale di Marina di Carrara, in seguito anche denominata AP, è stata istituita dall'articolo 6, comma primo, della l. 28 gennaio 1994, n. 84.

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato è costituito dalla l. n. 84 del 1994, nel testo vigente prima della pubblicazione del d.lgs. n. 169/2016, nonché dalle altre disposizioni di interesse per il settore dei porti. Tale quadro è stato illustrato nelle precedenti relazioni.

La legge 7 agosto 2015, n. 124, contenente deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, all'articolo 8, comma 1, ha previsto la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina delle Autorità portuali di cui alla l. n. 84/1994, con particolare riferimento al numero, all'individuazione di autorità di sistema ed alla *governance*, attraverso uno o più decreti legislativi da adottarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge.

In attuazione della delega è stato adottato il d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, recante "*Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124*".

I contenuti del decreto delegato sono stati ampiamente illustrati nel precedente referto cui si fa riferimento.

Va comunque rimarcato che il d.lgs. n. 169 del 4 agosto 2016, in particolare, prevede l'istituzione dell'AdSP "Mare Ligure orientale" che ricomprende il porto di La Spezia qualificato come *core,* nell'ambito del Corridoio scandinavo mediterraneo, e il porto di Marina di Carrara qualificato come *comprehensive* nell'ambito della rete transeuropea dei trasporti. La AdSP subentra alla soppressa Ap Marina di Carrara nella proprietà e nel possesso dei beni ed in tutti i rapporti giuridici in corso. A termini di quanto disposto dall'articolo 23 comma 4 del richiamato d.lgs. n. 169 del 4 agosto 2016 il bilancio dell'Ap Marina di Carrara è stato mantenuto distinto da quello della nuova AdSP fino alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016.

2 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Sono organi dell'Ap, ai sensi dell'articolo 7 della l. n. 84 del 28 gennaio 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'articolo 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio, sono state descritte in dettaglio le attribuzioni proprie di ciascun organo e specificate le modalità di nomina e la composizione degli organi collegiali. Nella presente relazione, pertanto, ci si limita a fornire le informazioni relative alle vicende soggettive concernenti gli organi dell'Ap esaminata, nonché alla indicazione dei compensi attribuiti e della spesa sostenuta per il loro funzionamento.

Il Presidente dell'Ap è stato nominato con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 19 giugno 2012 per la durata di un quadriennio con un compenso annuo di euro 221.906,96, comprensivo della maggiorazione del dieci per cento prevista per i Presidenti aventi residenza diversa dai Comuni in cui è ubicata l'Ap[1]. Il Presidente dell'Ap è rimasto in carica, ai sensi dell'articolo 22 del d.lgs. n. 169 del 4 agosto 2016, sino alla nomina del nuovo Presidente dell'Adsp "Mar Ligure Orientale" avvenuta con decreto Mit del 9 dicembre 2016.

A seguito delle riduzioni del dieci per cento e del cinque per cento sancite rispettivamente dall'articolo 6, comma 3, del d.l. n. 78 del 31 maggio 2010 e dall'articolo, 5 comma 14, della l. n. 135 del 7 agosto 2012 il trattamento economico complessivo è stato rideterminato dal 1° gennaio 2013, in euro 189.730 annui[2].

Il Comitato portuale

Il Comitato portuale, composto da 21 membri è l'organo deputato a svolgere le funzioni di pianificazione e coordinamento delle aree e dei servizi del porto anche e soprattutto attraverso l'approvazione del Piano operativo triennale (Pot), che delinea le strategie di sviluppo delle

[1] Il compenso del Presidente è fissato nella misura prevista dal d.m. 31 marzo 2003 e corrisponde al trattamento economico fondamentale previsto per i dirigenti di prima fascia del MIT, moltiplicato per il coefficiente 2,2. Tale coefficiente è previsto per le Ap nel cui porto, nel triennio precedente, non si sia registrato un volume di traffico medio annuo superiore a 17 milioni di tonnellate al netto del 90 per cento delle rinfuse liquide o a 500.000 TEU. A decorrere dal 1° gennaio 2009 tale compenso, secondo le indicazioni fornite dal Ministero vigilante, è stato rideterminato, sulla base del nuovo trattamento economico fondamentale previsto dal Ccnl di categoria (biennio 2008-2009).

[2] La differenza tra la retribuzione riportata pari a euro 189.730 e quella inserita nella tabella n. 1, della presente relazione, pari a euro 173.561 deriva dalla fine anticipata del mandato del Presidente della Autorità portuale di Marina di Carrara che nell'ultimo mese del 2016 è confluita nell'AdSP del Mar Ligure Orientale.

attività portuali, e l'adozione del Piano regolatore portuale (Prp), che determina la destinazione d'uso delle aree.

Il comitato portuale, nominato con decreti del Presidente dell'A.p. n. 6/2011 e n. 33/2013, ha cessato i propri effetti per decorrenza del quadriennio stabilito dalla l. n. 84 del 28 gennaio 1994 ed è stato rinnovato con decreto del Presidente n.17/2016 per un ulteriore quadriennio. Il Comitato è rimasto in carica sino all'insediamento del nuovo Comitato di gestione portuale[3].

Il Collegio dei revisori dei conti

I membri del Collegio dei revisori dei conti sono stati nominati con d.m. 13 luglio 2012 per il periodo dal 13 luglio 2012 al 17 luglio 2016. Con successivo decreto del Ministro Mit del 29 agosto 2016 è stato costituito il Collegio dei revisori straordinario che ha operato fino alla ricostituzione del nuovo Collegio dei revisori dei conti dell'Adsp.

Ai componenti del Collegio dei revisori dei conti dell'Ap sono stati attribuiti, per l'esercizio in esame, i compensi determinati in base ai criteri stabiliti con il d.m. 18 maggio 2009 che prende a riferimento il compenso spettante al Presidente dell'Ap, secondo le percentuali di seguito specificate: l'otto per cento al Presidente, il sei per cento ai componenti effettivi, l'un per cento ai componenti supplenti. Nella tabella che segue è riportata, distinta per ciascun esercizio finanziario, la spesa impegnata per il pagamento delle indennità spettanti agli organi di amministrazione e controllo comprensiva dei rimborsi spese nel biennio 2015-2016.

Nel dettaglio si rileva una flessione del 10,2 per cento nel totale delle uscite per gli organi dovuto alla diminuzione sia della retribuzione spettante al Presidente, 11,8 per cento, sia del compenso spettante al Collegio dei revisori, 8,7 per cento.

Tabella 1 – Spese per gli organi.

Esercizio	2015	2016	Var. ass.	Var %
Presidente/Commissario	196.721,90	173.561,01	-23.160,89	-11,77
Comitato portuale	6.462,22	8.208,00	1.745,78	27,02
Collegio revisori	44.757,30	40.865,37	-3.891,93	-8,70
Totale	**247.941,42**	**222.634,38**	**-25.307,04**	**-10,21**
Oneri previdenziali	22.814,84	16.051,08	-6.763,76	-29,65
Totale	**270.756,26**	**238.685,46**	**-32.070,80**	**-11,84**

[3] Il Comitato di gestione è stato costituito con Delibera del Presidente dell'Autorità di sistema portuale n. 21 del 3 aprile 2017.

3 IL PERSONALE

Il Segretariato generale

L'Ap, per lo svolgimento delle funzioni amministrative, si è avvalso del Segretariato generale che si compone del Segretario generale e dalla segreteria tecnico – operativa ai sensi dell'articolo 10 della l. n. 84 del 28 gennaio 1994.

Al vertice amministrativo è posto il Segretario generale, nominato dal Comitato portuale su proposta del Presidente tra esperti di comprovata qualificazione professionale nel settore e assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una solo volta[4].

Con deliberazione del Comitato portuale n. 35/2012, all'esito di una procedura comparativa per soli titoli, è stato nominato il Segretario generale con trattamento economico complessivo annuo lordo di 125 mila euro, ripartito in 13 mensilità alle quali vanno aggiunti euro 15.000 come premio per il raggiungimento degli obiettivi[5].

3.1- La dotazione organica e il personale in servizio

La pianta organica del Segretariato generale approvata dal comitato portuale in data 23 luglio 2009 e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 3 settembre 2009, prevede n. 16 unità di personale, in aggiunta al Segretario generale. La copertura effettiva dell'organico al 31 dicembre 2016 è di 13 unità. L'Ap ha comunicato in sede istruttoria che nel 2016 non sono intervenute nuove assunzioni di personale e non sono state attivate procedure per il distacco di dipendenti presso altri enti o società.

Nella tabella che segue è indicata, per ciascuna qualifica, la consistenza organica ed il numero dei dipendenti effettivamente in servizio alla fine dell'esercizio 2016. Tale consistenza è rimasta invariata sia nell'anno 2014, sia nel 2015. Dai dati della tabella si evince che il numero dei

[4] Il d.lgs. n. 169 del 4 agosto 2016 ha espunto la figura del Segretario generale dagli organi istituzionali disponendo che il nuovo Segretario generale è nominato dal Comitato di gestione, su proposta del presidente dell'AdSP e scelto tra esperti di comprovata esperienza manageriale o qualificazione professionale nel settore disciplinato dalla legge nonché nelle materie amministrativo-contabili. Il Segretario generale è soggetto all'applicazione della disciplina dettata in materia di responsabilità dirigenziale, incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'articolo 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, nonché sui limiti retributivi di cui all'articolo 23-ter del d.l. n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 214 del 2011. Il contratto di diritto privato stipulato dal Segretario generale si conforma alla contrattazione collettiva di riferimento delle AdSP.

[5] L'incarico del Segretario generale della A.P. è scaduto nel dicembre 2016 e il nuovo Segretario generale dell'AdSP è stato nominato con delibera del Comitato di gestione n. 7 dell'8 maggio 2017.

dirigenti, 2 unità, risulta alquanto elevato rispetto al numero complessivo del personale, 13 unità.

Tabella 2 – Pianta organica e consistenza del personale.

Pianta organica al 31 dicembre 2016 *		
Qualifica	Posti in organico	Posti occupati
Dirigente	2	2
Quadro A	4	4
Quadro B	1	0
Impiegato primo livello	0	0
Impiegato secondo livello	3	3
Impiegato terzo livello	4	4
Operatore polifunzionale / impiegato quarto livello	2	0
Totale	**16**	**13**

*Pianta organica delibera C.P. 28/2009

3.2 – Costituzione del rapporto di lavoro del personale dipendente

Le Autorità portuali, avendo natura giuridica di enti pubblici non economici[6], devono essere ricondotte nell'ambito soggettivo delle amministrazioni pubbliche con obbligo, pertanto, di fare ricorso alle modalità di reclutamento previste per gli enti pubblici di pari natura in virtù di una riserva assoluta di legge non derogabile dalla contrattazione collettiva[7].

3.3 – Spesa per il personale

Al personale dipendente dell'Ap è applicato il Ccnl dei lavoratori dei porti. Il periodo di vigenza dal 2012 al 2016 è stato recepito, per la parte giuridica, con delibera del Comitato portuale n.10/2014 e, per la parte economica, con deliberazione n. 21/2015 a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 178 del 24 giugno 2015, con la quale è stata dichiarata

[6] L'articolo 1, comma 993, della l. n. 296 del 27 dicembre 2006 e, da ultimo, l'articolo 7 comma 5 del d.lgs n. 169 del 4 agosto 2016 hanno ribadito la natura giuridica di ente pubblico non economico dell'Autorità portuale (ora Autorità di sistema portuale).

[7] L'articolo 6 del d.lgs. n.169 del 4 agosto 2016 ha risolto in tal senso una vicenda controversa sulla materia del reclutamento, disponendo che le Autorità portuali e le nuove AdSP sono tenute ad applicare i principi di cui al titolo I del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e devono pertanto adeguare i rispettivi ordinamenti ai predetti principi stabilendo, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale dirigenziale e non dirigenziale nel rispetto dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del medesimo decreto legislativo. Il personale dirigenziale e non dirigenziale delle istituite AdSP deve essere dunque assunto mediante procedure selettive di natura comparativa, secondo principi di adeguata pubblicità, imparzialità, oggettività e trasparenza. Anche le progressioni di carriera devono avvenire mediante concorso pubblico.

l'illegittimità costituzionale sopravvenuta del regime di sospensione della contrattazione collettiva dei dipendenti pubblici.

Al personale dirigente dell'Ap, compreso il Segretario generale, è applicato il Ccnl dei dirigenti delle aziende produttrici di beni e servizi. Con delibera del Comitato portuale n. 28/2015 è stato recepito il Ccnl del personale delle Autorità portuali per il periodo dal 2016 al 2018[8].

Per quanto concerne gli oneri del personale, come riportato nella relazione del Collegio dei revisori dei conti, in applicazione dell'articolo 9, comma 1, del d.l. n. 78 del 31 maggio 2010, dal 2015, sono state operate le trattenute in busta paga per il recupero delle somme indebitamente erogate in eccesso negli anni 2011 e 2012 pari a complessivi 61.684 euro dei quali 33.621 già recuperati e 28.062 da recuperare.

Nella tabella n. 3 è indicata, per ciascuno degli esercizi considerati, la spesa complessivamente sostenuta per il personale, incluso il personale a tempo determinato ed il Segretario generale, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente. La variazione tra i due esercizi, in termini assoluti, è pari a euro 10.949 con una percentuale dell'1 per cento.

Tabella 3 – Spesa per il personale.

Tipologia dell'emolumento	2015	2016	Var.ass.	Var.%
Segretario generale	140.000	140.000	0	0,00
personale tempo indeterminato	532.158	546.079	13.921	2,62
personale tempo determinato	0	14.778	14.778	
quota variabile	89.989	86.228	-3.761	-4,18
Indennità e rimborsi spese missione	5.054	4.546	-508	-10,06
Altri oneri personale	17.152	9.651	-7.501	-43,73
Spese corsi formazione	5.931	3.822	-2.109	-35,56
Oneri previdenziali-assistenziali (Ente)	243.758	243.089	-669	-0,27
Fondo art. 9 comma 1 DL 78/2010	3.202	0	-3.202	-100,00
Totale	**1.037.244**	**1.048.192**	**10.949**	**1,06**
Unità di personale	13	13		
Spesa unitaria media	**79.788**	**80.630**	**842**	**1,06**

Una leggera diminuzione tra il 2015 e il 2016, pari allo 0,3 per cento si riferisce alla tipologia oneri previdenziali e assistenziali.

Nella tabella n. 4 sono illustrati, per gli esercizi 2015 e 2016, il costo complessivamente sostenuto per il personale e il costo medio unitario, incluso il Segretario generale. Nei due anni

[8] Con delibera n. 27/2015 è stato recepito il protocollo d'intesa Assoporti Federmanager di rinnovo del Ccnl del personale dirigente dell'Ap per il triennio dal 2015 al 2018 mentre con delibera n. 29/2015 è stato recepito il contratto collettivo decentrato dei dirigenti dell'Ap.

considerati il costo complessivo del personale è aumentato dell'1,4 per cento, passando da 1.098.132 del 2015 a 1.113.357 del 2016. Gli aumenti hanno riguardato in particolare i salari e gli stipendi e la quota destinata al TFR. Anche il costo unitario medio ha subito, nei due anni, un leggero incremento pari all'1,4 per cento.

Tabella 4 – Costo complessivo del personale e costo unitario medio.

Tipologia	2015	2016	Var. ass.	Var. %
Salari e stipendi	767.201	791.631	24.430	3,2
Oneri sociali	243.758	243.089	-669	-0,3
Quota TFR	60.871	65.164	4.293	7,1
Altri costi	26.302	13.473	-12.829	-48,8
Costo complessivo	**1.098.132**	**1.113.357**	**15.225**	**1,4**
Numero dipendenti	13	13	0	0,0
Costo unitario medio	**84.472**	**85.643**	**1.171**	**1,4**

3.4 – Le collaborazioni esterne

Come già rilevato nel 2015 anche nel rendiconto finanziario gestionale dell'esercizio 2016 il capitolo relativo alle spese per consulenze ed altre analoghe prestazioni professionali non evidenzia alcun impegno di competenza in quanto l'Ap non ha affidato nell'esercizio incarichi di consulenza. Per quanto concerne le spese legali l'Ap di Carrara si avvale del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato.

3.5 – Trasparenza e valutazione della *"performance amministrativa"*

L'Ap, come riferito ampiamente nella precedente relazione, è assoggettata alle disposizioni contenute nella l. n. 190 del 6 novembre 2012 e nei relativi decreti di attuazione ed è pertanto destinataria delle indicazioni del Piano nazionale anticorruzione (Pna) per le parti dedicate agli enti pubblici non economici. In tale direzione con deliberazione presidenziale n. 28/2013 si è proceduto alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct) nella persona del Segretario generale.
A riguardo si segnala, ancora una volta, la inopportunità di tale designazione, atteso che viene a determinarsi la coincidenza di ruoli che sarebbe bene fossero svolti da soggetti diversi.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha pubblicato sul sito istituzionale la "Scheda standard" predisposta dall'Autorità nazionale anticorruzione finalizzata alla relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.
Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016-2018 è stato approvato con deliberazione presidenziale n. 11/2016.
Si rileva, infine, la mancata pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, della Relazione, redatta da codesta Corte, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della A.P. relativa ai precedenti esercizi.

3.6 – Contenzioso

L'Ente non essendo dotato di un ufficio legale e contenzioso si avvale per il proprio patrocinio dell'Avvocatura dello Stato e, per affrontare gli eventuali rischi e i derivanti oneri economici, degli importi stanziati nel relativo fondo per rischi e oneri allocato nel passivo dello stato patrimoniale.

4 LA PROGRAMMAZIONE E GLI INTERVENTI REALIZZATI

L'Ap, tenuto conto di quanto previsto dalla l. n. 84 del 28 gennaio 1994, dagli strumenti di pianificazione e degli indirizzi delle altre istituzioni pubbliche europee nazionali e locali, organizza e programma la propria attività attraverso l'adozione dei seguenti strumenti: il Piano regolatore portuale (Prp) al fine di delimitare l'ambito portuale e definire l'assetto complessivo del porto; il Programma triennale delle opere pubbliche (Pto) ai sensi dell'articolo 128 del d.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 (ora articolo 21 del d.lgs. n. 50/2016); il Piano operativo triennale (Pot) soggetto a revisione annuale con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle.

Il Piano regolatore portuale (Prp) costituisce uno strumento strategico indispensabile per l'ottimale svolgimento delle attività portuali e per assicurare il raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali e europei, anche al fine di valorizzazione del contesto urbano e ambientale. Il Prp è definito per quanto attiene all'ambito di competenza del *network* dei porti toscani attraverso la complessa ed articolata procedura individuata dall'articolo 5 della l. n.84 del 28 gennaio 1994, dall'articolo 47 bis e seguenti della legge regionale Toscana n. 1 del 3 gennaio 2005

Il Programma triennale delle opere pubbliche (Pto) si caratterizza per l'attività di realizzazione delle opere dell'Ap ai sensi dell'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e si svolge sulla base di una programmazione triennale con aggiornamenti annuali che devono essere posti in stretta correlazione con la programmazione finanziaria dell'Ente. In particolare, i Piani dal 2016 al 2018 hanno evidenziato il seguente quadro di risorse disponibili.

Tabella 5 – Risorse disponibili. Pto 2016 – 2018.

Tipologia risorse	Disponibilità finanziaria I° anno	Disponibilità finanziaria II° anno	Disponibilità finanziaria III° anno	Totale
Entrate con destinazione vincolata	12.784.385	38.356.000	0	51.140.385
Entrate per contrazione mutui	0	0	0	0
Entrate da capitali privati	0	0	0	0
Trasferimenti immobili (art. 53 commi 6 e 7d.lgs n.163/2006)	0	0	0	0
Stanziamento bilancio	4.920.025	1.200.000	1.100.000	7.220.025
Totali	**17.704.410**	**39.556.000**	**1.100.000**	**58.360.410**

Il Piano operativo triennale (Pot),[9] individua le strategie di sviluppo dell'Ap e gli interventi per garantire il rispetto degli obiettivi prefissati, in coerenza con il Prp, con l'obiettivo di proporre al Mit e alle amministrazioni locali il quadro delle attività e delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del porto dando evidenza del fabbisogno finanziario.

Il Comitato portuale ha approvato in data 16 novembre 2015 il Piano operativo triennale 2016-2018.

Nel 2016 è stata completata la progettazione esecutiva dell'intervento di completamento dell'adeguamento tecnico funzionale del Molo di Levante che prevede, attraverso la realizzazione di un fascio di binari ferroviari portuali lungo la banchina "Fiorillo", di dare piena efficienza all'intero collegamento tra porto di Marina di Carrara e la stazione merci di Massa zona industriale su cui si innesta la rete ferroviaria nazionale limitando l'impatto del traffico stradale.

L'Ap ha riferito che, per rilanciare i traffici portuali, occorrerà superare il problema della scarsa profondità dei fondali marini che impediscono l'accesso alle navi di maggiori dimensioni nell'area portuale. In tale direzione sono stati programmati nel triennio 2015-2017 tre interventi di dragaggio portuale per rendere più funzionali le banchine con l'obiettivo di riuscire ad ospitare navi con 12 metri di pescaggio. Si sottolinea che dal 2002 al 2016, per far fronte alle problematiche del dragaggio del porto, l'Ap ha riferito di aver impegnato 15,5 milioni di euro[10]; nel 2015, ravvisata la necessità di un lotto conclusivo di completamento finalizzato a dare piena funzionalità all'intervento, nel programma triennale delle opere e nel piano operativo è stato

[9] Ai sensi dell'articolo 9, comma 3, lettera a) della l. 84 del 28 gennaio 1994.

[10] In particolare, 8 milioni di euro con la delibera presidenziale n. 48/2004 a valere sui fondi della l. n.166 del 1 agosto 2002, 2,5 milioni di euro con la delibera n° 30/2010 del Comitato a valere sui fondi della l. 388 del 23 dicembre 2000 e 5 milioni di euro con la deliberazione presidenziale n° 35 del 19 dicembre 2013 all'esito della modifica dell'accordo procedimentale ai sensi della richiamata l. n.166 del 1 agosto 2002.

previsto un lavoro finale il cui quadro economico ammonta a 14,59 milioni di cui 2,3 milioni a valere sul 2016 e 500 mila euro sul 2017 basati su apposito accordo di programma stipulato con il Mit per l'utilizzo dei fondi relativi alla manutenzione portuale.

Tra le opere portuali ritenute strategiche dall'Ap vi sono, inoltre, l'intervento di miglioramento funzionale ed ambientale dell'interfaccia porto città e la realizzazione di una piattaforma per lo stoccaggio dei rifiuti portuali.

5 ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

5.1 – Attività promozionale

Il Collegio dei revisori dei conti, come detto, ha verificato il rispetto dei limiti di spesa (articolo 6, co. 8 l. n. 122 del 30 luglio 2010) secondo le indicazioni impartite dal Ministero vigilante. Nel 2015 il rendiconto finanziario gestionale evidenzia una spesa per attività promozionali dell'Ap pari ad euro 29.925 mentre nel 2016 tale spesa risulta essere pari a 28.565. A seguito di richiesta istruttoria l'Ente ha precisato che le spese di cui sopra sono state effettuate, per il biennio in esame, principalmente per la partecipazione ad eventi fieristici (*seatrade* Miami, *port&shipping tech* etc…) e per inserzioni pubblicitarie su riviste di settore (Il sole 24 ore, il messaggero Marittimo).

5.2 – Attività contrattuale.

La l. n. 84 del 28 gennaio 1994 prevede espressamente, tra i compiti delle Ap, l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura, a titolo oneroso, agli utenti portuali, dei servizi di interesse generale, la cui individuazione demanda ad appositi decreti ministeriali, adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996. Nella tabella seguente si dà conto dei servizi di interesse generale affidati mediante gara europea ad imprese terze non partecipate dall'Ap nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 23, comma 5 della richiamata l. n. 84 del 28 gennaio 1994.

Tabella 6 – Servizi di interesse generale.

Servizio	Decorrenza	Scadenza
Servizio elettrico	03/09/2012	02/09/2017
Servizio di pulizia e raccolta rifiuti	01/07/2014	30/06/2017
Servizio di rifornimento idrico	25/07/2013	25/07/2017
Servizio ferroviario	23/05/2013	23/05/2017

Per quanto attiene l'esercizio delle operazioni, servizi e altre attività industriali e commerciali in ambito portuale, si è già riferito in modo esaustivo nella precedente relazione del 2015. In modo esemplificativo si fa riferimento all' 'articolo 6 comma 1, lettera a) della l. n. 84/1994, nel quale l'Ap affida l'indirizzo, la programmazione, il coordinamento, la promozione ed il controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali che si svolgono nella circoscrizione portuale. In estrema sintesi:

- Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese portuali autorizzate dall'Ap (ex artt. 16 e 18 della l. n.84 del 28 gennaio 1994);
- I servizi portuali sono disciplinati dalla l. n. 186 del 30 giugno 2000 e sono definiti come prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali;
- Il procedimento per il rilascio delle concessioni demaniali avviene, come riferisce l'A.P., ad istanza dell'aspirante concessionario e non con affidamento a seguito di bando.

Al riguardo si ribadisce l'osservazione già formulata da questa Corte nella precedente relazione, pubblicata l'11 maggio 2017, n. 36, anche considerato l'orientamento del Consiglio di Stato, i procedimenti tendenti al conferimento della concessione di un'area demaniale marittima devono ritenersi sottoposti ai principi di evidenza pubblica dato che, in base alle norme comunitarie, presupposto sufficiente affinché si applichino i predetti principi è la circostanza che con la concessione di un'area demaniale marittima si fornisca un'occasione di guadagno a soggetti operanti sul mercato, tale da imporre una procedura competitiva ispirata ai principi di trasparenza e non discriminazione.

5.3 – Manutenzione portuale

L'Ap ha riferito che nel corso del 2016 sono stati eseguiti i seguenti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ammontanti, secondo le risultanze del rendiconto finanziario gestionale, a 647.853 euro (619.149 euro meno del 2015).

Tabella 7 – Spese per manutenzione opere portuali - 2016.

Descrizione	Importi	Inc.%
Adeguamento e sistemazione della sede Ap	65.000,00	10,03
Pulizia ambito portuale compreso interventi straordinari	216.360,11	33,40
Manutenzione impianti tecnologici e fotovoltaici	26.344,00	4,07
Manutenzione ordinaria raccordo ferroviario	56.978,94	8,80
Manutenzione straordinaria opere varie in ambito portuale	39.043,14	6,03
Interventi vari di manutenzione portuale	10.000,00	1,54
Ripristino recinzione monumento "Buscaiol" e circolo pescatori dilettanti "Il Buscaiol"	1.286,00	0,20
Manutenzione delle pavimentazioni portuali	175.041,24	27,02
Adeguamento impianti elettrici del porto di Marina di Carrara	5.000,00	0,77
Realizzazione deviatoio ferroviario e tronchino di sicurezza	44.800,00	6,92
Manutenzione dell'impianto antincendio portuale	8.000,00	1,23
Totale	**647.853,43**	**100,00**

Le spese che presentano una maggiore incidenza per le manutenzioni in ambito portuale sono quelle relative alla pulizia in ambito portuale, compreso interventi straordinari, che sono pari al 33,4 per cento (euro 216.360) e le spese impegnate per la pavimentazione portuale (euro 175.041) pari al 27 per cento del totale.

5.4 – Gestione del demanio marittimo e portuale

Il demanio marittimo ricadente nella circoscrizione dell'Ap ha un'estensione complessiva di 757.000 mq nel 2015 (733.144 mq nel 2014). L'aumento della circoscrizione portuale è dovuta al ricalcolo della consistenza delle aree demaniali oggetto di concessione a seguito della entrata a regime del Sistema informativo demanio del Mit. Il bacino interno portuale fa, al contrario, registrare nel 2015 una diminuzione passando da 435.000 nel 2014 a 407.865 mq nel 2015 che l'Ap ha attribuito alla nuova perimetrazione dell'area.

Le aree demaniali, gli specchi acquei e le pertinenze in concessione a terzi ammontano a 309.000 metri quadri. L'Ap, a seguito dell'entrata a regime dell'applicazione del Sistema informativo del demanio, procede al rilascio delle concessioni demaniali attraverso i prescritti modelli ministeriali i cui elaborati vengono annessi al titolo concessorio. Nel 2016 sono stati accertati canoni demaniali per euro 2.001.974 facendo registrare un aumento rispetto all'esercizio precedente del 18,8 per cento (1.626.151 euro).

L'Ap ha riferito di aver effettuato controlli a campione sui beni demaniali e di non aver riscontrato significative evidenze in merito ad occupazioni abusive.

La tabella seguente dà conto del numero complessivo delle concessioni demaniali in essere nel 2015 e nel 2016 diviso per funzioni (commerciale, passeggeri, industriale, turistica da diporto, peschereccia, di interesse generale e altro).

Tabella 8 – Gettito canoni demaniali.

		2015		2016			
Funzione	**Categoria**	**Importo**	**Inc.%**	**Importo**	**Inc.%**	**Var. ass**	**Var.%**
Commerciale	Terminal operetors	0,00	0,00	284.734,27	14,22	284.734,27	100,00
	Attività commerciali	250.042,92	15,38	244.091,93	12,19	-5.950,99	-2,44
	Magazzini portuali	686.480,79	42,22	769.872,11	38,46	83.391,32	10,83
Industr.e petroliferi	Attività industriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Depositi costieri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Cantieristica	300.000,00	18,45	295.200,00	14,75	-4.800,00	-1,63
Turistiche e diporto	Attività turistica ricreativa	132.027,39	8,12	131.808,63	6,58	-218,76	-0,17
	Nautica da diporto	168.107,25	10,34	174.271,84	8,70	6.164,59	3,54
Peschereccia	Attività di pesca	6.769,97	0,42	12.319,97	0,62	5.550,00	45,05
Interesse generale	Servizi tecnico nautici	8.383,01	0,52	8.383,01	0,42	0,00	0,00
	Infrastrutture	47.355,58	2,91	54.307,99	2,71	6.952,41	12,80
	Imp. esec. opere in porto	26.984,35	1,66	26.984,35	1,35	0,00	0,00
	Totale	**1.626.151,26**	**100,00**	**2.001.974,10**	**100,00**	**375.822,84**	**18,77**

Nella tabella n. 9 sono riassunte, per gli esercizi dal 2015 al 2016, le entrate accertate per canoni demaniali e le riscossioni per canoni, con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate e sugli accertamenti. Il prospetto evidenzia l'aumento delle entrate per canoni nel 2016, rispetto all'anno precedente, sia in termini assoluti che in termini di incidenza sulle entrate correnti; i canoni demaniali accertati, pari a 2 milioni circa, rappresentano il 48,5 per cento delle entrate correnti complessive (4,2 milioni) mentre i canoni demaniali effettivamente riscossi, pari a 2 milioni, costituiscono il 99,9 per cento dei canoni accertati nel 2016.

Tabella 9 - Canoni demaniali. Accertamenti/entrate correnti; riscossioni/accertamenti.

Esercizio	Canoni accertati	Entrate correnti	Accertato/Entrate	Canoni riscossi	Riscosso/Accertato
2015	1.637.121	3.877.813	**42,22**	1.620.302	**98,97**
2016	2.019.423	4.162.254	**48,52**	2.017.837	**99,92**

6 TRAFFICO PORTUALE

La forte diminuzione del traffico portuale, osservata negli anni precedenti, dovuta, in larga misura, alla diretta conseguenza della deindustrializzazione del comprensorio di Massa Carrara, alla cessazione della linea di trasporto con la Sardegna e all'aumento di concorrenza nel settore lapideo che costituisce uno dei settori trainanti dell'economia locale, sembra, dal 2016 aver intrapreso un percorso inverso. Infatti si nota un aumento del totale del tonnellaggio che passa da 1.399.825 tonnellate a 1.888.883 tonnellate nl 2016. Si osserva un altro forte incremento nel numero dei TEU movimentati che da un totale di 68 unità del 2015 passa 32.780 unità nel 2016; il rilevante aumento è stato motivato dall'Ente come diretta conseguenza dell'attivazione da aprile 2016 di una linea Ro - Ro per Cagliari avvenuta dopo il rilascio della concessione al nuovo operatore portuale.

Tabella 10 – Traffico portuale.

Descrizione	2015			2016			Variazioni	
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Var.ass.	Var.%
Rinfuse liquide	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!
Rinfuse solide	33.235	202.990	236.225	239.686	33.226	272.912	36.687	15,53
Merci varie in colli	532.233	631.367	1.163.600	887.695	728.276	1.615.971	452.371	38,88
Totale tonnellaggio	**565.468**	**834.357**	**1.399.825**	**1.127.381**	**761.502**	**1.888.883**	**489.058**	34,94
Numero navi			402			530	128	31,84
Movimento passeggeri	8.600	0	8.600			12.696	4.096	47,63
TEU*	38	30	68	16.445	16.335	**32.780**	32.712	48.105,88

*Acronimo di: twenty-foot equivalent unit

7 RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il conto consuntivo dell'esercizio 2016 è stato redatto in conformità all'allora vigente Regolamento di amministrazione e contabilità[11].

Il rendiconto si compone di tre parti: a) i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, situazione amministrativa; b) la nota integrativa che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; c) la relazione sulla gestione del Presidente dell'autorità portuale che evidenzia l'andamento della gestione nell'esercizio. Al rendiconto si accompagna altresì la relazione del Collegio dei revisori dei conti che esprime il parere di competenza in merito all'approvazione del bilancio consuntivo.

7.1 – Dati salienti della gestione

Si antepone, all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, una tabella che espone i saldi contabili più significativi, emergenti dai conti consuntivi degli esercizi finanziari 2015 e 2016.

Tabella 11 – Sintesi dati contabili.

			Variazioni	
Descrizione	**2015**	**2016**	**Assoluta**	**%**
saldo corrente	1.232.344	1.394.877	162.533	13,19
saldo in c/capitale	810.420	10.840.812	10.030.392	1.237,68
Avanzo/disavanzo	2.042.764	12.235.689	10.192.925	498,98
b) Avanzo d'amministrazione	**6.192.896**	**19.063.021**	**12.870.125**	**207,82**
c) Avanzo economico	**1.248.752**	**1.494.138**	**245.386**	**19,65**
d) Patrimonio netto	**13.462.776**	**14.956.921**	**1.494.145**	**11,10**

Dall'esame dei dati complessivi riportati in tabella, si evince un quadro positivo delle risultanze contabili dell'Ente. In particolare si rileva un considerevole aumento del saldo di parte capitale che mostra una variazione in valore assoluto pari a euro 10.030.392 e dell'avanzo di amministrazione che passa da 6,2 milioni del 2015 a 19 milioni del 2016 con una variazione,

[11] Il Regolamento è stato adottato con delibera del Comitato portuale n. 23 del 25 luglio 2007, approvato dal Ministero vigilante in data 6 novembre 2007, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico patrimoniale di cui al dpr n. 97 del 27 febbraio 003. L'articolo 7 comma 8 del d.lgs. 169 del 4 agosto 2016 ha disposto che la gestione contabile e finanziaria della nuova AdSP sarà disciplinata da un nuovo regolamento proposto dal Presidente dell'AdSP, deliberato dal Comitato di gestione e approvato dal Mit, di concerto con il Mef.

in termini assoluti, di 12,8 milioni pari ad una percentuale del 207,8 per cento. L'avanzo economico aumenta del 19,6 per cento e il patrimonio netto si incrementa dell'11,1 per cento.

7.2 – Andamento entrate accertate e spese impegnate

La seguente tabella illustra l'andamento delle somme accertate e quelle impegnate nel corso dell'esercizio in esame messe a confronto con quello precedente.

Tabella 12 – Andamento entrate e uscite.

Entrate	2015	Inc.%	2016	Inc.%	Var. ass	Var.%
Correnti	3.877.813	63,05	4.162.254	26,09	284.441	7,34
c/capitale	1.802.034	29,30	11.059.127	69,31	9.257.093	513,70
P. di giro	470.754	7,65	733.838	4,60	263.084	55,89
Totale	**6.150.601**	**100,00**	**15.955.219**	**100,00**	**9.804.618**	**159,41**
Spese	**2015**		**2016**	**Inc.%**	**Var. ass**	**Var.%**
Correnti	2.645.469	64,40	2.767.377	74,40	121.907	4,61
c/capitale	991.614	24,14	218.315	5,87	-773.299	-77,98
P. di giro	470.754	11,46	733.838	19,73	263.084	55,89
Totale	**4.107.837**	**100,00**	**3.719.530**	**100,00**	**-388.307**	**-9,45**

Il totale delle entrate mostra un rilevante incremento (159,4 per cento) dovuto essenzialmente alla parte capitale (513,7 per cento) che passa da 1,8 milioni nel 2015 a 11 milioni nell'esercizio successivo. L'incremento deriva dai finanziamenti pubblici[12] ottenuti dall'Ente per la realizzazione degli investimenti relativi alle opere infrastrutturali portuali riguardanti, in massima parte, il *waterfront* di Marina di Carrara. A questo proposito l'Ente ha riferito che per la realizzazione di tali opere sono stati compiuti solo alcuni progetti preliminari senza l'esborso delle somme stanziate che sono confluite, al termine dell'esercizio 2016, nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione nella voce "fondo ripristino investimenti".

Il totale delle spese decresce, tra i due esercizi, del 9,5 per cento (euro 388.307 in valore assoluto). Anche per le uscite il calo è legato alla parte capitale (78 per cento) mentre sia la parte corrente, in leggero aumento del 4,6 per cento, sia le partite di giro, con un incremento del 55,9 per cento, sono di segno positivo.

[12] Fondi L. 413 del 30 novembre 98 e successive leggi di rifinanziamento L. 388 del 23 dicembre 2000 e L. 166 1 agosto 2002.

Tabella 13 – Entrate.

			Variazioni		Incidenza %	
ENTRATE CORRENTI	**2015**	**2016**	**assoluta**	**%**	**2015**	**2016**
Trasferimenti da parte dello Stato	0	0	0		0,00	0,00
Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	0	0	0		0,00	0,00
Entrate tributarie	1.546.037	1.415.226	-130.811	-8,46	39,87	34,00
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	0	0	0		0,00	0,00
Redditi e proventi patrimoniali	1.663.509	2.047.527	384.018	23,08	42,90	49,19
Poste correttive e compensative di uscite correnti	668.268	634.501	-33.767	-5,05	17,23	15,24
Entrate non classificabili in altre voci	0	65.000	65.000		0,00	1,56
Totale	**3.877.813**	**4.162.254**	**284.441**	**7,34**	**68,27**	**27,34**
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti - imm. Tecniche	0	0	0		0,00	0,00
Alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	0	0	0		0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato	1.675.092	10.897.265	9.222.173		92,96	98,54
Trasferimenti dalla Regione	0	29.283	29.283		0,00	0,26
Trasferimenti da Comuni e Province	106.042	132.579	26.536		5,88	1,20
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico-privato	20.900		-20.900		1,16	0,00
Accensione di prestiti			0		0,00	0,00
Totale	**1.802.034**	**11.059.127**	**9.257.093**	**513,70**		
Totale entrate al netto delle partite di giro	**5.679.847**	**15.221.381**	**9.541.534**	**167,99**		
PARTITE DI GIRO						
Entrate aventi natura di partite di giro	**470.754**	**733.838**	**263.084**	**55,89**	**7,65**	**4,60**
TOTALE ENTRATE	**6.150.601**	**15.955.219**	**9.804.618**	**159,41**		

Le entrate correnti crescono del 7,3 per cento (4,2 milioni nel 2016 a fronte dei 3,9 milioni nel 2015) a causa dell'aumento del 23 per cento dei redditi e proventi patrimoniali e delle entrate non classificabili in altre voci (euro 65.000) che erano pari a zero nel precedente esercizio. Le restanti voci, entrate tributarie e poste correttivi e compensative di uscite correnti, diminuiscono, rispettivamente, dell'8,5 per cento e del 5 per cento. Per quanto attiene alle entrate in conto capitale passano da 1,8 milioni del 2015, a 11,1 milioni del 2016 con una variazione percentuale tra i due anni del 513,7 per cento.

Nelle seguenti tabelle, n. 14 e n. 15, vengono analizzate con maggior dettaglio le entrate tributarie e i redditi e proventi patrimoniali che incidono sul totale delle entrate, rispettivamente, per il 39,9 per cento e per il 42,9 per cento.

Tra le entrate tributarie quelle di maggior rilievo sono le tasse per merci imbarcate e sbarcate che, pur diminuendo del 9 per cento rispetto al 2015, mantengono un'incidenza del 62,2 per cento sul totale (era il 62,6 per cento nel 2015) e le tasse di ancoraggio anche queste in diminuzione del 17,9 per cento con un'incidenza del 26,6 per cento. Per le due tipologie di entrata va sottolineata la correlazione con quanto riportato nella tabella n. 11 relativa ai traffici portuali. In effetti questi ultimi risultano in aumento a fronte dell'evidenziato decremento delle entrate; tuttavia l'Ente ha riferito che non sempre esiste una correlazione così stretta tra importi delle tasse e volume dei traffici e a sostegno di quanto affermato ha fornito due probabili spiegazioni. La prima, riguardo la tassa di ancoraggio, evidenzia che questa viene assolta tramite abbonamento annuale, pagato totalmente solo nel primo porto toccato, permettendo di operare i successivi attracchi anche in altri porti senza ulteriori esborsi; ciò implica che se una nave cala una sola volta nel porto dove paga l'abbonamento e successivamente cala dieci volte in un porto diverso quest'ultimo non riscuoterà nessuna tassa di ancoraggio. La seconda, relativa alla tassa per le merci imbarcate e sbarcate, si basa sul valore delle merci; quindi potrebbe verificarsi un aumento del volume di alcune tipologie di merci ma di valore minore rispetto ad altre. Il totale dell'entrate tributarie decresce dell'8,5 per cento passando da 1,5 milioni dell'esercizio precedente a 1,4 milioni del 2016 (euro 130.811 in valore assoluto).

Tabella 14 – Entrate tributarie.

Entrate tributarie	2015	Inc.%	2016	Inc.%	Var. ass.	Var.%
Tasse merci imbarcate – sbarcate	968.518	62,65	880.771	62,24	-87.747	-9,06
Tasse ancoraggio	459.229	29,70	376.849	26,63	-82.380	-17,94
Tasse servizi security (art.1 co.984 l. 296/96)	17.450	1,13	16.243	1,15	-1.207	-6,92
Autorizz. operazioni portuali (art. 16 l.84/1994)	55.957	3,62	89.235	6,31	33.278	59,47
Autorizz. attività nel porto (art. 68 Cod. Nav.)	44.883	2,90	52.128	3,68	7.245	16,14
Totale	**1.546.037**	**100,00**	**1.415.226**	**100,00**	**-130.811**	**-8,46**

Il totale dei redditi e proventi patrimoniali cresce del 23 per cento, oltre 2 milioni nel 2016 a fronte di 1,6 milioni del 2015, essenzialmente per l'incremento dei canoni demaniali che presentano quasi i medesimi importi e variazioni.

Tabella 15 – Redditi e proventi patrimoniali.

Redditi/proventi patrimoniali	2015	Inc.%	2016	Inc.%	Var. ass.	Var.%
Canoni demaniali	1.637.121	98,41	2.019.423	98,63	382.302	23,35
Autorizzazioni imprese (art.17)	3.000	0,18	3.000	0,15	0	0,00
Servizi interesse generale (art. 6 co.1 lett. c)	16.529	0,99	17.492	0,85	963	5,83
Interessi attivi su titoli	6.859	0,41	7.612	0,37	753	10,98
Totale	**1.663.509**	**100,00**	**2.047.527**	**100,00**	**384.018**	**23,08**

Tabella 16 – Spese.

			Variazioni		Incidenza %	
USCITE CORRENTI	**2.015**	**2.016**	**assoluta**	**%**	**2015**	**2016**
Uscite per gli organi dell'ente	270.756	238.685	-32.071	-11,84	10,23	8,62
Oneri per il personale in attività di servizio	1.037.261	1.048.192	10.931	1,05	39,21	37,88
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizio	300.123	276.460	-23.663	-7,88	11,34	9,99
Uscite per prestazioni istituzionali	782.237	915.307	133.070	17,01	29,57	33,07
Trasferimenti passivi	47.999	47.507	-492	-1,02	1,81	1,72
Oneri finanziari	0	0	0		0,00	0,00
Oneri tributari	64.009	91.969	27.960	43,68	2,42	3,32
Poste correttive e compensative di entrate correnti	4.297	9.463	5.165	120,19	0,16	0,34
Uscite non classificabili in altre voci	138.786	138.786	0	0,00	5,25	5,02
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	0	1.007	1.007		0,00	0,04
Totale	**2.645.469**	**2.767.377**	**121.907**	**4,61**	**72,74**	**92,69**
USCITE IN CONTO CAPITALE						
Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti	909.385	150.203	-759.182	-83,48	91,71	68,80
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	28.633	25.486	-3.147	-10,99	2,89	11,67
Partecipazioni e acquisto di valori immobiliari	0	0	0		0,00	0,00
Concessioni di crediti e anticipazioni	0	0	0		0,00	0,00
Indennità di anzianità e similari dovute al personale cessato dal servizio	53.596	42.625	-10.970	-20,47	5,40	19,52
Oneri comuni	0	0	0		0,00	0,00
Totale	**991.614**	**218.315**	**-773.299**	**-77,98**	**27,26**	**7,31**
Totale uscite al netto delle partite di giro	**3.637.083**	**2.985.691**	**-651.391**	**-17,91**		
PARTITE DI GIRO						
Uscite aventi natura di partite di giro	**470.754**	**733.839**	**263.085**	**55,89**	**11,46**	**19,73**
TOTALE USCITE	**4.107.837**	**3.719.530**	**-388.307**	**-9,45**		

Il totale delle spese ammonta, nel 2016, a 3,7 milioni con un decremento, rispetto al precedente esercizio, pari al 9,5 per cento. Tra le spese correnti, il cui totale aumenta del 4,6 per cento passando da 2,6 milioni del 2015 a 2,7 milioni del 2016 (con una incidenza pari al 92,7 per cento sul totale generale), risaltano gli oneri per il personale che incidono per il 37,9 per cento (era il 39,2 per cento nel 2015) e ammontano a oltre 1 milione, per entrambi gli esercizi. Un'altra voce consistente, con il 33 per cento di incidenza, si riferisce alle uscite per prestazioni istituzionali

che aumenta del 17 per cento passando da euro 782.237 nel 2015 a euro 915.307 nell'esercizio successivo.

Le uscite in conto capitale, nel 2016, decrescono del 78 per cento con una diminuzione in valore assoluto pari a euro 773.299 e un'incidenza sul totale del 7,3 per cento. La voce che diminuisce in modo sensibile, 83,5 per cento, si riferisce alle acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti che, nel 2016, ammonta ad euro 150.203 a fronte dei 909.385 euro dell'esercizio precedente.

Le partite di giro aumentano del 55,9 per cento con un aumento in valore assoluto pari ad euro 263.085.

Nella seguente tabella viene riportato il risultato del saldo di competenza che presenta un avanzo pari a euro 12.235.689 a fronte dell'avanzo del 2015 pari ad euro 2.042.764.

Tabella 17 – Avanzo/disavanzo.

	2015	2016	Var. ass.	Var.%
Totale entrate	6.150.601	15.955.219	9.804.618	159,41
Totale uscite	4.107.837	3.719.530	-388.307	-9,45
Avanzo/Disavanzo di competenza	2.042.764	12.235.689	10.192.925	498,98

7.3 – Situazione amministrativa e andamento dei residui

Nella seguente tabella sono riportati i dati della situazione amministrativa.

Tabella 18 – Situazione amministrativa.

Rendiconto finanziario	2015	2016	Var. ass.	Var.%
Consistenza di cassa all'1.1	**12.458.585**	**13.401.804**	**943.219**	**7,57**
Riscossioni				
- in conto competenza	5.943.438	7.557.901	1.614.463	27,16
- in conto residui	785.614	1.395.797	610.183	77,67
	6.729.053	**8.953.698**	**2.224.645**	**33,06**
Pagamenti				
- in conto competenza	2.960.861	2.875.219	-85.642	-2,89
- in conto residui	2.824.973	1.665.779	-1.159.194	-41,03
	5.785.834	**4.540.998**	**-1.244.836**	**-21,52**
Consistenza di cassa al 31.12	**13.401.804**	**17.814.504**	**4.412.700**	**32,93**
Residui attivi				
- degli esercizi precedenti	3.727.444	2.538.809	-1.188.634	-31,89
- dell'esercizio	207.163	8.397.317	8.190.155	3.953,49
	3.934.606	**10.936.127**	**7.001.520**	**177,95**
Residui passivi				
- degli esercizi precedenti	9.996.539	8.843.299	-1.153.239	-11,54
- dell'esercizio	1.146.976	844.311	-302.665	-26,39
	11.143.515	**9.687.610**	**-1.455.904**	**-13,07**
Avanzo d'amministrazione	**6.192.896**	**19.063.021**	**12.870.125**	**207,82**

Si rileva, nel 2016, un aumento delle riscossioni sia in conto competenza, 27,2 per cento, sia in conto residui, 77,7 per cento.

I pagamenti, nel 2016, subiscono una flessione del 21,5 per cento con un decremento pari a1,2 milioni in valore assoluto. Gran parte della riduzione del totale deriva dalla diminuzione, 41 per cento, dei pagamenti in conto residui.

La consistenza di cassa al 1° gennaio si incrementa, tra i due esercizi in esame, del 7,6 per cento, (943.219 euro in valore assoluto), passando da 12,5 del 2015 milioni a 13,4 milioni del 2016.

La consistenza di cassa al 31 dicembre 2016 risulta in aumento per un importo in valore assoluto pari a 4,4 milioni, passando dai 13,4 milioni del 2015 ai 17,8 milioni del 2016.

L'avanzo di amministrazione ammonta a 19 milioni, rispetto ai 6,2 milioni del 2015, con un incremento in valore assoluto pari a 12,9 milioni.

Si rileva la non corrispondenza dei dati, relativi alla ripartizione dell'avanzo di amministrazione; infatti nel prospetto della situazione amministrativa presente nella relazione

dei revisori dei conti l'importo relativo alla parte vincolata dell'avanzo di amministrazione è pari a euro 16.890.909 mentre quella inserita nella situazione amministrativa allegata al rendiconto è pari a euro 16.331.988, con una differenza pari a euro 558.921. Quanto descritto deriva dalla difformità delle scritture contabili della voce riferita alle somme destinate alla realizzazione delle opere, che nel documento dei revisori è pari a euro 16.146.334 mentre nell'allegato al consuntivo è pari a euro 15.587.413. Da quanto esposto deriva una differenza anche nel totale della parte disponibile dell'avanzo di amministrazione che ammonta, seguendo il precedente ordine, a euro 2.172.111 e a euro 2.731.033.

A seguito di istruttoria il responsabile dell'Ente ha comunicato che il prospetto esatto è quello allegato al bilancio.

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi ai residui attivi dell'esercizio 2016 confrontati con il 2015.

Tabella 19 – Residui attivi.

Correnti	2015	2016	Var. ass.	Var.%
Consistenza residui al 1° gennaio	303.456	193.748	-109.708	-36,15
Riscossioni	185.588	142.960	-42.628	-22,97
Variazioni	-65.030	0	65.030	100,00
a) Rimasti da riscuotere al 31 dicembre	52.838	50.788	-2.050	-3,88
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza	140.910	145.174	4.265	3,03
Totale complessivo a + b	**193.748**	**195.963**	**2.215**	**1,14**
C/capitale	**2015**	**2016**		
Consistenza residui al 1° gennaio	4.251.575	3.720.817	-530.758	-12,48
Riscossioni	595.116	1.250.943	655.827	110,20
Variazioni	0	0	0	
a) Rimasti da riscuotere al 31 dicembre	3.656.458	2.469.874	-1.186.584	-32,45
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza	64.359	8.249.292	8.184.934	12.717,68
Totale complessivo a + b	**3.720.817**	**10.719.166**	**6.998.349**	**188,09**
P. di giro	**2015**	**2016**		
Consistenza residui al 1° gennaio	23.058	20.041	-3.017	-13,08
Riscossioni	4.911	1.894	-3.016	-61,42
Variazioni	-1	0	1	100,00
a) Rimasti da riscuotere al 31 dicembre	18.147	18.147	0	0,00
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza	1.894	2.851	957	50,50
Totale complessivo a + b	**20.041**	**20.998**	**957**	**4,77**
Totali	**2015**	**2016**		
Consistenza residui al 1° gennaio	4.578.089	3.934.606	-643.483	-14,06
Riscossioni	785.614	1.395.797	610.183	77,67
Variazioni	-65.031	0	65.031	100,00
a) Rimasti da riscuotere al 31 dicembre	3.727.444	2.538.809	-1.188.634	-31,89
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza	207.163	8.397.317	8.190.155	3.953,49
Totale a fine esercizio	**3.934.606**	**10.936.127**	**7.001.520**	**177,95**

L'aumento dei residui attivi nel 2016, pari ad euro 7.001.520 in valore assoluto, è dovuto sia all'accordo di programma per la realizzazione del dragaggio stipulato con il MIT, sia all'accordo procedimentale per il cofinanziamento di interventi infrastrutturali denominato "interfaccia porto città ambito 1 e 2". Da quanto su esposto ne deriva che la gran parte dei residui attivi è composta da quelli in conto capitale che, tra i due esercizi, aumentano in valore assoluto di euro 6.998.349 passando da 3,7 milioni del 2015 a 10,7 milioni del 2016.

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi ai residui passivi dell'esercizio 2016 confrontati con il 2015.

Tabella 20 – Residui passivi.

Correnti	2015	2016	Var. ass.	Var.%
Consistenza residui al 1° gennaio	495.712	473.617	-22.094	-4,46
Pagamenti	358.054	349.659	-8.395	-2,34
Variazioni	-11.599	-89.000	-77.401	-667,30
a) Rimasti da pagare al 31 dicembre	126.059	34.959	-91.100	-72,27
b) Rimasti da pagare dalla competenza	347.558	398.172	50.614	14,56
Totale complessivo a + b	**473.617**	**433.131**	**-40.487**	**-8,55**
C/capitale	**2015**	**2016**		
Consistenza residui al 1° gennaio	12.214.719	10.570.929	-1.643.790	-13,46
Pagamenti	2.371.194	1.244.107	-1.127.087	-47,53
Variazioni	0	-545.436	-545.436	
a) Rimasti da pagare al 31 dicembre	9.843.525	8.781.386	-1.062.139	-10,79
b) Rimasti da pagare dalla competenza	727.404	106.318	-621.086	-85,38
Totale complessivo a + b	**10.570.929**	**8.887.705**	**-1.683.225**	**-15,92**
P. di giro	**2015**	**2016**		
Consistenza residui al 1° gennaio	122.680	98.968	-23.712	-19,33
Pagamenti	95.725	72.013	-23.712	-24,77
Variazioni	0	0	0	
a) Rimasti da pagare al 31 dicembre	26.954	26.954	0	0,00
b) Rimasti da pagare dalla competenza	72.013	339.821	267.807	371,89
Totale complessivo a + b	**98.968**	**366.775**	**267.807**	**270,60**
Totali	**2015**	**2016**		
Consistenza residui al 1° gennaio	12.833.111	11.143.515	-1.689.596	-13,17
Pagamenti	2.824.973	1.665.779	-1.159.194	-41,03
Variazioni	-11.599	-634.436	-622.837	-5.369,68
a) Rimasti da pagare al 31 dicembre	9.996.539	8.843.299	-1.153.239	-11,54
b) Rimasti da pagare dalla competenza	1.146.976	844.311	-302.665	-26,39
Totale a fine esercizio	**11.143.515**	**9.687.610**	**-1.455.904**	**-13,07**

Nel 2016 si riscontra un decremento del totale dei residui passivi (9,7 milioni a fronte degli 11,1 milioni del 2015) derivante dal pagamento effettuato in relazione all'avanzamento della realizzazione delle opere portuali.

La variazione negativa, pari a euro 634.436, deriva da economie, dettagliate dall'Ente nella relazione tecnico contabile, che hanno permesso la cancellazione dei rispettivi residui passivi.

In dettaglio i residui di parte corrente rimasti da pagare dalla competenza si incrementano del 14,6 per cento (euro 50.614 in valore assoluto) mentre quelli in conto capitale passano da euro 727.404 del 2015 a euro 106.318 del 2016, con un decremento in valore assoluto pari ad euro 621.086 riportando una percentuale negativa dell'85,4 per cento.

Si rileva che la quantità dei residui passivi, pur in diminuzione, resta ancora consistente. In fine si segnala la non corrispondenza, in entrambi gli esercizi, dell'importo del totale dei residui passivi esposto nel consuntivo con il totale dei debiti riportato nel conto del patrimonio;

infatti, nel 2015, nel rendiconto risultano euro 11.143.515 a fronte dei 10.843.277 euro riportati come totale debiti con una differenza pari a euro 300.238 e nel 2016, il totale dei residui, da rendiconto, è pari a euro 9.687.610 mentre il totale dei debiti ammonta a euro 9.549.039 con euro 138.571 di differenza. Tale discrepanza è spiegata dall'Ente in una tabella di riconciliazione in cui la differenza tra il totale dei residui e il totale dei debiti è data dalla voce "debiti vari" che non viene sommata con i "debiti verso fornitori" che viene esposta nel passivo dello stato patrimoniale.

7.4 – Il conto economico

Nella seguente tabella sono riportate le risultanze del conto economico.

Tabella 21 – Conto economico.

	2015	2016	Var.ass.	Var.%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
Proventi della produzione e della prestazione di servizi	3.202.687	3.455.141	252.454	7,88
Variazione delle rimanenze prodotti			0	
Variazione di lavori in corso su ordini			0	
Altri ricavi e proventi	834.972	718.095	-116.877	-14,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**4.037.659**	**4.173.236**	**135.577**	**3,36**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
per materie prime, consumo e merci	5.768	6.874	1.106	19,17
per servizi	1.124.591	1.232.501	107.910	9,60
per godimento beni di terzi			0	
per il personale	1.098.133	1.113.357	15.224	1,39
amm.to immobilizzazioni immateriali	38.809	41.817	3.008	7,75
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.453	15.002	-7.451	-33,18
accantonamenti per rischi			0	
accantonamento ai fondi per oneri			0	
oneri diversi di gestione	274.661	246.425	-28.236	-10,28
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**2.564.415**	**2.655.976**	**91.561**	**3,57**
Diff. valore/costi produzione (A-B)	**1.473.244**	**1.517.260**	**44.016**	**2,99**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni			0	
Altri proventi finanziari	766	0	-766	-100,00
Interessi ed altri oneri finanziari			0	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**766**	**0**	**-766**	**-100,00**
D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE		**-1.234**		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
Proventi con separata indicazione plusvalenze da alienazioni	31.361	121.591	90.230	287,71
Oneri straordinari separata indicazione minusvalenze da alienazioni	4.297	9.463	5.166	120,22
Sopravvenienze .attive/ insussistenze passive gestione residui	11.599	89.000	77.401	667,31
Sopravvenienze passive/insussistenze attive gestione residui	203.817	138.786	-65.031	-31,91
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	**-165.154**	**62.342**	**227.496**	**137,75**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**1.308.856**	**1.578.368**	**269.512**	**20,59**
Imposte dell'esercizio	60.104	84.230	24.126	100,00
AVANZO ECONOMICO DI GESTIONE	**1.248.752**	**1.494.138**	**245.386**	**19,65**

Il conto economico nell'esercizio 2016 si chiude con un avanzo pari a euro 1.494.138 con un incremento del 19,6 per cento rispetto al 2015 (euro 245.386 in valore assoluto). Il totale del valore della produzione ammonta a 4.2 milioni a fronte dei 4 milioni del 2015 con aumento del

3,4 per cento (euro 135.577 in valore assoluto). La voce preponderante è quella relativa ai proventi della produzione e della prestazione di servizi che ammonta a 3,4 milioni nel 2016 contro i 3,2 milioni del 2015 con un incremento del 7,9 per cento, mentre subisce un decremento pari al 14 per cento la restante voce "altri ricavi e proventi".

I costi della produzione sono in aumento del 3,6 per cento e ammontano a 2,6 milioni nel 2015 contro i 2,7 milioni del 2016. In particolare, si rileva un aumento dei costi per servizi pari al 9,6 per cento e a quelli per il personale pari all'1,4 per cento.

La differenza tra valore e costi della produzione è di segno positivo con il 3 per cento in più rispetto al 2015.

Il saldo tra proventi e oneri straordinari risulta positivo nel 2016 con euro 62.342 mentre era di segno negativo nell'esercizio precedente con in importo pari a 165.154 euro.

Si segnale, in fine, che l'Autorità portuale non ha adempiuto agli obblighi previsti dall'art. 6 lettera g) del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 in ordine alla eliminazione, dal prospetto del conto economico, delle voci relative agli oneri e proventi straordinari.

7.5 – Lo stato patrimoniale

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati relativi alla situazione patrimoniale dell'Ente.

Tabella 22 – Patrimonio - Attivo.

ATTIVO	2015	2016	Var.ass	Var.%
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	32.549	21.796	-10.753	-33,04
Immobilizzazioni in corso ed acconti	580.118	743.795	163.677	28,21
Manutenzione straordinaria, migliorie su beni di terzi	1.534.632	1.537.860	3.228	0,21
Altre	28.770	30.629	1.859	6,46
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**2.176.069**	**2.334.080**	**158.011**	**7,26**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Terreni e fabbricati		0	0	0
Impianti e macchinari	27.394	25.644	-1.750	-6,39
Attrezzature industriali e commerciali	6.229	13.485	7.256	-22,93
Automezzi e motomezzi	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	52.367.714	53.102.143	734.429	1,40
Diritti reali di godimento	0	0	0	0
Altri beni	5.571	180	-5.391	-96,77
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**52.406.908**	**53.141.452**	**734.544**	**1,40**
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in :				
altri enti	2.606	1.371	-1.235	-47,39
Crediti Verso altri	322.105	360.440	38.335	11,90
Altri titoli	0	0	0	0
Crediti finanziari diversi	6.847	6.847	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**331.558**	**368.658**	**37.100**	11,19
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**54.914.535**	**55.844.190**	**929.655**	**1,69**
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
TOTALE RIMANENZE		-		-
CREDITI				
Crediti v/utenti , clienti ecc	483.398	238.157	-245.241	-50,73
Crediti v/ Stato/enti pubblici	3.451.208	10.697.970	7.246.762	209,98
Crediti tributari				
Crediti verso altri				
TOTALE CREDITI	**3.934.606**	**10.936.127**	**7.001.521**	**177,95**
ATTIVITA' FINANZIARIE				
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		0	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Denaro e valori in cassa	13.401.805	17.814.504	4.412.699	32,93
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**13.401.805**	**17.814.504**	**4.412.699**	**32,93**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**17.336.411**	**28.750.631**	**11.414.220**	**65,84**
Ratei e risconti	440	340	-100	-
TOTALE ATTIVO	**72.251.386**	**84.595.161**	**12.343.775**	**17,08**

Lo stato patrimoniale evidenzia nell'attivo un importo pari a 84,6 milioni con un aumento del 17 per cento rispetto al 2015 con un importo pari a 12,3 milioni in valore assoluto. Il totale delle immobilizzazioni aumenta dell'1,7 per cento passando da 54,9 milioni del 2015 ai 55,8 milioni del 2016. All'interno di queste, le immobilizzazioni materiali, costituite da beni materiali esistenti presso l'Ente, rappresentano la parte più consistente con importi pari a 52,4 milioni nel 2015 e a 53,1 milioni nell'esercizio in esame.

Il totale dei crediti, corrispondente a quanto riportato nella parte dei residui attivi, cresce in modo rilevante passando da 3,9 milioni del 2015 a 10,9 milioni del 2016 importi quasi completamente coperti dalla voce crediti verso lo Stato e enti pubblici.

Si rileva, infine, l'aumento del 32,9 per cento delle disponibilità liquide (4,4 milioni in valore assoluto) e l'incremento del 65,8 per cento dell'attivo circolante (11,4 milioni in valore assoluto).

L'Ente nel 2016 ha iniziato la procedura di liquidazione dell'unica partecipazione della società Ti.Bre s.r.l. e, nel 2017, ha liquidato le quote ai soci.

Tabella 23 – Patrimonio - Passivo.

PASSIVO	2015	2016	Var.ass	Var.%
PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	6.907.932	6.907.932	0	0,00
II Riserve statutarie	0		0	0,00
III Altre riserve dist. indicate	5.306.093	6.554.845	1.248.752	23,53
VIII Avanzi (disav.) econ. a nuovo	0	0	0	0,00
IV Avanzi (disavanzi)economici d'es.	1.248.751	1.494.144	245.393	19,65
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**13.462.776**	**14.956.921**	**1.494.145**	**11,10**
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	47.324.264	59.420.427	12.096.163	25,56
TOTALE CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**47.324.264**	**59.420.427**	**12.096.163**	**25,56**
FONDI RISCHI E ONERI				
per altri rischi ed oneri futuri	260.049	260.049	0	0,00
altri accantonamenti	0	0	0	0,00
fondo residui perenti	0	0	0	0,00
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	**260.049**	**260.049**	**0**	**0,00**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**361.020**	**408.725**	**47.705**	**13,21**
DEBITI				
oltre l'esercizio				
Acconti				
debiti verso fornitori	10.843.277	9.549.039	-1.294.238	-11,94
debiti tributari				
debiti verso istituti di prev e sic. soc.				
debiti v/iscritti per prestazioni dovute				
debiti diversi				
TOTALE DEBITI	**10.843.277**	**9.549.039**	**-1.294.238**	**-11,94**
RATEI E RISCONTI				
1)Ratei passivi				
2)Risconti passivi				
TOTALE RATEI RISCONTI	**0**	**0**	**0**	**0,00**
TOTALE PASSIVO	**72.251.386**	**84.595.161**	**12.343.775**	**17,08**
CONTI D'ORDINE				
Impegni per opere da realizzare				
Impegni opere da realizz. mezzi propri				
Beni di terzi presso l'Ente				
TOTALE CONTI D'ORDINE				

Il totale delle passività si presenta in pareggio con le attività e il totale del patrimonio netto risulta in aumento dell'11,1 per cento passando da 13,5 milioni del 2015 a 14,9 milioni del 2016. Riguardo ai debiti e alla loro coincidenza con i residui passivi si rimanda a quanto già rilevato nella trattazione dei residui passivi.

8 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dall'esame dei dati complessivi si evince un quadro positivo delle risultanze contabili dell'Ente. In particolare, si rileva un considerevole aumento del saldo di parte capitale che mostra una variazione in valore assoluto pari a euro 10.030.392 e dell'avanzo di amministrazione che aumenta, sempre in valore assoluto, di euro 19.063.021. L'avanzo economico aumenta del 19,6 per cento.

Il valore del patrimonio netto, nel 2016 è pari a 14,9 milioni, con un incremento rispetto all'anno precedente (13,5 milioni) dell'11,1 per cento con una differenza in valore assoluto di 1,5 milioni.

La consistenza di cassa al 31 dicembre 2016 risulta in aumento per un importo in valore assoluto pari a 4,4 milioni, da 13,4 milioni a 17,8 milioni.

Si rileva, nel 2016, un aumento delle riscossioni sia in conto competenza, 27,2 per cento, sia in conto residui, 77,7 per cento, che incrementa il totale del 33 per cento, 2,2 milioni in valore assoluto.

I pagamenti subiscono una flessione del 21,5 per cento con un decremento pari a1,2 milioni in valore assoluto. Gran parte della riduzione del totale deriva dalla diminuzione, 41 per cento, dei pagamenti in conto residui.

L'avanzo di amministrazione ammonta a 19 milioni, rispetto ai 6,2 milioni del 2015, con un incremento in valore assoluto pari a 12,9 milioni.

Si rileva un aumento dei residui attivi nel 2016, pari ad euro 7.001.520 in valore assoluto, dovuto, in gran parte, sia all'accordo di programma per la realizzazione del dragaggio stipulato con il MIT sia all'accordo procedimentale per il cofinanziamento di interventi infrastrutturali denominato "interfaccia porto città ambito 1 e 2".

Nel 2016 si riscontra un decremento del totale dei residui passivi (9,7 milioni a fronte degli 11,1 milioni del 2015) derivante dal pagamento effettuato in relazione all'avanzamento della realizzazione delle opere portuali.

I residui di parte corrente rimasti da pagare dalla competenza si incrementano del 14,6 per cento (euro 50.614 in valore assoluto) mentre quelli in conto capitale rispecchiano quanto evidenziato nel totale. Si rileva che la quantità dei residui passivi, pur in diminuzione, resta ancora consistente.

Il procedimento per il rilascio delle concessioni demaniali avviene, come riferisce l'A.P., ad istanza dell'aspirante concessionario e non con affidamento a seguito di bando.

Al riguardo si ribadisce l'osservazione già formulata da questa Corte nella precedente relazione, pubblicata l'11 maggio 2017, n. 36 anche considerato l'orientamento del Consiglio di Stato, i procedimenti tendenti al conferimento della concessione di un'area demaniale marittima devono ritenersi sottoposti ai principi di evidenza pubblica dato che, in base alle norme comunitarie, presupposto sufficiente affinché si applichino i predetti principi è la circostanza che con la concessione di un'area demaniale marittima si fornisca un'occasione di guadagno a soggetti operanti sul mercato, tale da imporre una procedura competitiva ispirata ai principi di trasparenza e non discriminazione. Si invita l'A.P. al rispetto di questi principi.

L'Ente, nel 2016, ha svolto le attività basilari per la sua vita istituzionale partendo dalla promozione della sua immagine con la partecipazione ad eventi fieristici (*seatrade* Miami, *port&shipping tech* etc…) e attraverso inserzioni pubblicitarie su riviste di settore; seguono l'attività contrattuale, con l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura, a titolo oneroso, agli utenti portuali, dei servizi di interesse generale e l'attività finalizzata alla manutenzione attraverso le esecuzioni di interventi a carattere sia ordinario sia straordinario (grandi opere).

In controtendenza con quanto pubblicato nella precedente relazione, si rileva un leggero aumento dei traffici commerciali, anche a livello di TEU, rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2015.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI